



m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0017207.30-06-2016



Spett. ISPRA

via mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c

*Spett Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*

Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale

Via mail: aia@pec.minambiente.it

Spett.le Arpacal

Via mail: crotone@pec.arpacalabria.it

Prot n
Scandale _____

Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Consegna DAP ERGOSUD spa Scandale KR 28_06_16.

Premesso che:

- in data 31/01/2011, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011,
- con nota prot. 73-2011-22-6 del 21/03/2011, si è comunicata l'accettazione di tale decreto da parte del Gestore;

Con la presente Vi inviamo il documento aggiornamento periodico, DAP ERGOSUD spa Scandale KR 28_06_16.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo

Distinti saluti

Il Capo Centrale
Paolo Appeddu

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

COMUNE SEDE IMPIANTO

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

DATA DI EMISSIONE DAP

NUMERO TOTALE DI PAGINE

ERGOSUD

SCANDALE

CENTRALE TERMOELETTRICA DI
SCANDALE

28 Giugno 2016

46

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	33
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	40
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	45
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma) ...	46

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	ERGOSUD SPA
Sede legale	VIA ANDREA DORIA N.41G - 00192 - ROMA
Sede operativa	CENTRALE DI SCANDALE S.S. 107 BIS. - DIREZIONE PAPANICE - LOC. S. DOMENICA - 88831 - SCANDALE (KR)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SCANDALE
Tipo di impianto	ESISTENTE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA COMBUSTIONE> 50MW
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@eproduzione.it
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@eproduzione.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI/NO NO
Sistema di gestione ambientale	<i>SI/NO (Estremi e durata)</i> SI - CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORMAUNI ENISO 14001:2015 N.IT-78540
Numero di addetti	<i>(solo se disponibile)</i> 36
Decreto di AIA	DVA DEC-2011-0000031
Data di emissione del decreto	31/01/2011
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	10/03/2011
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	57
Durata dell'AIA (in anni)	10

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUAT A	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	10/05/2011	GEOREFERENZIAZIONE - Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici,	DEC (ART. 2 comma 2, pag.7)	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6.
T2	10/09/2011	ATTUAZIONE PMC - Avviare il sistema di monitoraggio prescritto e/o concordando con ISPRA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (ART. 3 comma 1, pag.7)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf . richiesta proroga temporale con prot. n 189_2012 del 23 aprile 2012 e n. 255 del 27 giugno 2012 attività prorogate concluse nei tempi richiesti.
T3		ATTUAZIONE PMC -Rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio e obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel PMC relativamente i controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC (ART. 3 comma 2, pag.7)	SI	
T4	09/09/2015	RINNOVO AIA - Si dovrà presentare la domanda di rinnovo della presente autorizzazione al MATTM.	Art. 29- octies, comma 1, del D.lgs. n. 152, DEC (ART. 4 comma 2, pag.8)	NO	data di pubblicazione in gazzetta 10 marzo 2011 scadenza AIA 9 marzo 2016 rinnovo da presentare entro il 9 settembre 2015 Richiesta formalizzazione della ridefinizione della nuova scadenza (10/03/2021) con prot. 0000191-2015-20-15 P del 09/04/2015; Ricevuto parere favorevole da MINAMB con nota U. prot. n. DVA-2015-0011440 del 29/04/2015.
T4-bis	09/09/2020	RIESAME AIA - Si dovrà presentare la domanda di riesame 6 mesi prima la scadenza naturale della presente autorizzazione al MATTM.	Ai sensi del D.lgs.n.46/2014	SI	Richiesta formalizzazione della ridefinizione della nuova scadenza con prot. 0000191-2015-20-15 P del 09/04/2015; Ricevuto parere favorevole da MINAMB con nota U. prot. n. DVA-2015-0011440 del 29/04/2015.
T5		GARANZIE FINANZIARIE - Si dovrà richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei	DEC (ART. 6 comma 3, pag.9)	SI	non applicabile in quanto non presenti depositi preliminari ne altre attività particolari di gestione rifiuti soggette a fidejussioni

		rifiuti			
T6	21/03/2011	ACCETTAZIONE AIA - Comunicazione di accettazione dell'Autorizzazione	DEC art 7 pag 9	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6
T7	10/06/2021	MINIMO TECNICO - Si dovrà trasmettere all'Autorità Competente il minimo tecnico e il tempo di avviamento e spegnimento minimo e massimo per ogni singolo Gruppo	PIC (pag. 77)	SI	<ul style="list-style-type: none"> Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATT M) del 21/03/2011 protocollo Eon in partenza n° 73-2011-22-6 del 21/03/2011 (solo per quanto riguarda i tempi di avviamento e spegnimento) - Lettera ad ARPACAL Crotona per comunicazione valore minimo tecnico del 09/05/2011 protocollo n° 125/2011. Prot N.0000226-2013-20-15. del 5 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 140 MW Prot N.0000243-2013-20-15. del 10 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 130 MW Prot N.0000251-2013-20-15. del 15 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 125 MW
T8	10/03/2021	RUMORE - In caso di redazione e di pubblicazione del piano di zonizzazione acustica comunale, entro sei mesi dalla pubblicazione in GU del decreto. dovranno essere effettuate le verifiche del rispetto al PZAC, dovrà essere presentato un piano di adeguamento al MATTM per il rientro nei limiti	PIC (pag. 78)	NO	zonizzazione non ancora pubblicata.
T9	10/03/2021	RUMORE - In caso di superamento dei limiti di legge, il gestore dovrà presentare al Comune il piano degli ulteriori interventi fattibili e dovrà con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia entro i successivi 12 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC (pag. 78)	SI	Per i rilievi eseguiti durante la fase di cantiere, e nel corso dei rilievi del 2011 non sono stati mai superati i limiti di legge. eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Inoltrata con report AIA anno 2012
T10					
T11					
T12	10/03/2016	RUMORE - entro il primo rinnovo dell'AIA si dovrà verificare il rispetto dei limiti ed il raggiungimento degli obiettivi della qualità del rumore.	PIC (pag. 78)	SI	vedi T9 e T24
T13	26/07/2012	ACQUE SOTT. E SUPER - con frequenza mensile, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.	PIC (pag.79)	SI	vedi P51 e P52
T14	31/12/2014	STABILITA' SUPERFICIALE - si richiama il gestore a	PIC (pag.79)	SI	Ergosud ha richiesto all'autorità di Bacino, con Prot. n.

		concordare con l'autorità di bacino un piano attualizzato per il monitoraggio della stabilità superficiale			<p>217 del 31/05/2012, parere in merito alla possibilità di considerare conclusa l'attività di monitoraggio della stabilità superficiale, sulla base dei risultati positivi ottenuti durante la fase di costruzione e avviamento della Centrale (2006)</p> <p>L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012, esprime suo parere richiedendo al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni.</p> <p>Prima indagine eseguita a dicembre 2012 seconda indagine a settembre 2013 (relazione archiviate presso archivio ambientale della centrale), la terza eseguita a Settembre 2014. Inviare copie delle relazioni all'Autorità di Bacino con prot. n. 273 del 24/06/2014</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, e richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> <p>Ulteriore indagine eseguita ad Ottobre 2015.</p> <p>Inviata nota prot.n. 0000330-2016-20-15 del 20/06/2016 in merito al danneggiamento da parte di una ditta terza di 2 capisaldi della rete di monitoraggio. Il gestore sta concordando il ripristino delle condizioni di normale funzionamento della rete.</p> <p>Ha colto l'occasione per confermare la conclusione del monitoraggio sulla stabilità superficiale</p>
T15	10/05/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: Punti di emissione convogliata, il gestore deve fornire entro due mesi dal rilascio dell'AIA le coordinate dei punti di emissione convogliate.	PMC (pag 10 tab. 6)	SI	Vedi punto T1.
T16	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: su ognuno dei punti di emissione relativi ai camini C1, C2 e CA devono essere realizzate due prese del diametro di 5 ", con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono essere posizionate ad un'altezza compresa tra 1,3 -+ 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e non agevolmente mobile.	PMC (pag 10)	SI	Le caratteristiche dei punti di emissione corrispondono alla prescrizione fin dalla sua costruzione.
T17	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: sui camini C1, C2 e CA le piattaforme devono avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc,	PMC (pag 10)	SI	Le caratteristiche dei punti di emissione corrispondono alla prescrizione fin dalla sua costruzione.

		nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo			
T18	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo sui camini C1, C2 e CA devono essere dotati di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri.	PMC (pag 10)	SI	richiesta proroga temporale per la realizzazione della copertura (prot 255_2012 del 27 giugno 2012) con ultimazione prevista per settembre 2012. Realizzazione conclusa nei tempi richiesti In sostituzione del montacarichi, Ergosud mette a disposizione mezzi alternativi che saranno resi sempre disponibili agli enti di controllo nel rispetto delle norme di sicurezza - verbale di riunione ISPRA-EON del 25 maggio 2011, punto 5)
T19	10/09/2011	METODI DI ANALISI EMISSIONI: per consentire l'accurata determinazione degli NOx e del CO anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas, la strumentazione SME di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita del produttore della turbina) o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.	PMC pag 5 Tab.11	SI	Per l'NOx lo strumento attualmente installato è idoneo a garantire la determinazione di quanto richiesto. Per il CO è stata richiesta proroga temporale a giugno 2012 (prot 189_2012 del 23 aprile 2012). installata strumentazione nei tempi richiesti
T20	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: lo scarico finale deve essere provvisto di misuratore di portata e temperatura in continuo	PMC (pag 16)	SI	strumentazione necessaria (misuratore di portata, temperatura, conducibilità e torbidità) installata, collaudata e attiva
T21	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: ad un anno dal rilascio dell'AIA il Gestore deve fornire all'Autorità di Controllo un resoconto con evidenza del numero di volte in cui si è verificato l'evento che ha prodotto lo scarico corredato delle relative portate scaricate.	PMC (pag 16)	SI	Emessa procedura operativa che prevede tra l'altro la tenuta di apposito registro d'impianto sul quale vanno registrate data, evento che ha causato lo scarico, quantità e qualità dell'acqua scaricata. il numero di scarichi viene riportato ogni anno nel report annuale. Nessuno scarico in condizioni eccezionali registrato. Registrati unicamente scarichi di seconda pioggia.
T22	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda., con piezometri. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file.	PMC (pag 17)	SI	Piezometri individuati e installati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio con indicazione e motivazione della scelta di 3 piezometri inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.
T23	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI: il Gestore deve individuare l'ubicazione di almeno quattro punti rappresentativi nei quali effettuare le caratterizzazioni delle acque superficiali quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia.	PMC (pag 18)	SI	punti caratteristici individuati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio della qualità delle acque superficiali inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.

T24	10/03/2012	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.	PMC (pag 21)	SI	eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Dichiarato nel report AIA anno 2012.
T25	10/03/2011	MONITORAGGIO indicare il criterio gestionale per la gestione dei depositi temporanei.	PMC (pag 22)	SI	indicato nei rapporti annuali di esercizio dell'impianto
T26	10/03/2011	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI: dovrà essere predisposto un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.	PMC pag 30	SI	si rimanda al punto T28
T27	10/03/2011	PIANO DI ATTUAZIONE DEL PMC: si dovrà presentare un piano dettagliato di attuazione del PMC e degli adeguamenti strutturali prescritti, compreso il crono programma, all'ISPRA che lo dovranno approvare	PMC (pag 26)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf
T28	10/09/2011	DISMISSIONE E RIPRISTINO il gestore dovrà presentare un piano di massima entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA	PIC pag 82	SI	piano inviato a MATTM con lettera prt. 90 del 31 marzo 2011

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	10/03/2021	DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale termoelettrica, sei mesi prima della scadenza dell'A.IA – presentazione di un piano di massima di dismissione ed eventuale bonifica su "Dismissione e ripristino dei luoghi" . Alla presentazione del piano è previsto il pagamento di 2000 euro di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità.	DEC (Art.1 comma 3,4 pag 6)	NO	Non applicabile al momento
		DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale, 3 anni prima della cessazione dell'attività. Presentazione di un piano dettagliato di dismissione ed eventuale bonifica sulla "Dismissione e ripristino dei luoghi"	PIC (par 8.10, pag 82)	NO	Non applicabile al momento
P2					
P3	10/03/2021	COMUNICAZIONE INCIDENTI - In caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, si dovrà informare il MATTM, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto	Art. 29- decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 3 comma 7, pag.7)	SI	non si sono mai verificati eventi che influiscono in modo significativo sull'ambiente
P4	10/03/2021	COMUNICAZIONE PMC – Si dovranno trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all' ISPRA e alla ASL territorialmente competente.	DEC ART. 3 comma 8, pag.7)	SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e Report anno 2013 (prot. n. 0000197-2014-20-159 del 28/04/2014) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P5	10/03/2021	MODIFICHE IMPIANTO - Comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si ha l'obbligo di comunicare anche ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché ai modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (ART. 4 comma 4, pag.9)	SI	richieste modifiche non sostanziali (prot. E.on): Prot 88_2011 del 20 aprile 2011 Prot. 133_2011 del 23 giugno 2011 Prot. 292-2012 del 08 agosto 2012 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013
P6	10/03/2021	TARIFFA CONTROLLI - annuale	DEC (ART. 5 pag. 9)	SI	Prot e.on n 53 del 1 febbraio 2013

			D. INTERM del 24 Aprile 2008		Prot E.on n 45 del 3 febbraio 2014 Prot. E.on 0000028-2015-22-6 P del 30/01/2015 Prot. EP PROD N.0000092-2016-88-23 P del 02/02/2016
P7	10/03/2021	CONSUMO GAS - autorizzato all'utilizzo del gas naturale nella quantità massima riportata in tabella B.5.2	PIC (par. 8.2, pag 74)	SI	
P8	10/03/2021	<p>MATERIE PRIME - Il Gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime, nella quantità massima prevista nella tabella B 1.2</p> <p>L'utilizzo di materie differenti è possibile previa comunicazione scritta all'AC, in cui siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.</p> <p>Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.</p> <p>Adottare tutte le precauzioni affinché materiale liquido e solido di materie prime non possa essere trascinato al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;</p> <p>Deve essere garantita l' integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.)</p> <p>Per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il non rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, n aree cordolate, fognatura segregata). Il contenimento secondario dovrà avere capacità tale da contenere il volume del serbatoio più grande ed almeno un terzo del volume dei serbatoi totali.</p>	PIC (par. 8.2, pag 74,75)	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Per le registrazione delle quantità approvvigionate riferirsi al punto P38 del seguente documento. Tutte le schede di sicurezza sono disponibili in impianto.</p> <p>predisposto piano di emergenza interno (PEI) e procedura P_SIC_04 "gestione delle sostanze pericolose"</p> <p>vedi P40 e P41</p> <p>vedi P40 e P41</p>

		Dovranno essere condotte verifiche sullo stato di tenuta dei serbatoi secondo		SI	vedi P41
P9	10/03/2021	<p>SME - rispetto dei limiti di emissione tabellati a pag 76 per i periodi di normale funzionamento dell'impianto . Su Turbogas e caldaia ausiliaria, effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NOx. e CO, nonché del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, e della portata volumetrica dell'effluente gassoso.</p> <p>Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi</p> <p>I metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi SME sono effettuati conformemente alla norma UNI EN 14181. Essi sono soggetti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, secondo quanto stabilito dalla norma EN 14181. I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non superano le seguenti percentuali dei valori limite di missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monossido di carbonio 10 % - ossidi di azoto come NO2 20 % <p>I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia trovato sperimentalmente.</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 76)	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>vedi P44</p> <p>vedi P49</p>
P10	10/03/2021	<p>SME TRANSITORI - per le misurazioni delle emissioni durante le fasi di avvio /spegnimento, siano installati adeguati strumenti di misura in continuo delle quantità di NOx e CO. Il range di misura dovrà essere appropriato alle caratteristiche emissive sperimentate.</p> <p>Le quantità emesse per evento di avvio/spegnimento siano registrate e costituiranno elemento del reporting. I quantitativi emessi di NOx e CO dovranno essere riportanti sia come quantità emesse per evento di avvio/spegnimento (in kg/evento) sia come quantità complessiva annua ed andranno quindi, in quest'ultimo caso, inclusi nelle quantità annuali (in tonnellate/anno)</p> <p>Si predisponga un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni in massa</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Vedi T19</p> <p>vedi P46</p> <p>vedi P46</p>

		nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all' Autorità di Controllo secondo le indicazioni riportate nel PMC			
P11	10/03/2021	SME - Semestralmente per i primi due anni ed annualmente per gli anni successivi. Sia misurato il contenuto di idrocarburi incombusti nelle emissioni	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	SI	in accordo al doc ISPRA n.0013053 del 28 marzo 2012 (definizioni di modalità per l'attuazione dei PMC. Terza edizione) punto o) le indagini sul contenuto degli idrocarburi incombusti viene eseguito ogni 3000 ore di funzionamento od almeno una volta all'anno. risultati riportati in allegato al report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) ultime indagini eseguite: TG1 - 14 gennaio 2013 TG2 - 7 marzo 2013 In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene accolta la richiesta di modifica non sostanziale in merito alla misura degli idrocarburi incombusti (inoltrata dal gestore con prot. 133 del 23/6/2011), tali misure non saranno più eseguite.
P12	10/03/2021	SCARICHI IDRICI - Per lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta si prescrive: l'acqua di prima pioggia debba essere scaricata previo trattamento. Lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta deve essere conforme ai limiti fissati dalla tab. 3, allegato V. parte III D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali; prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta siano effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti. I valori limite da rispettare non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo o destinate ad altri fini. In caso di scarico (evento eccezionale), dovrà essere previamente avvertito ISPRA ed ARPA	PIC (par. 8.4, pag 77)	SI SI SI SI	vedi P50 vedi P50 non risultano effettuati scarichi
P13	10/03/2021	RUMORE - in assenza del PZAC dovranno essere rispettati i limiti della classificazione provvisoria (DPCM 01/03/1991 RUMORE - Ogni qualvolta non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa,	PIC (par. 8.5, pag 78)	SI SI	vedi P54

		<p>il Gestore è sempre tenuto a porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale al fine di rispettare la norma.</p> <p>RUMORE - Le misure e le successive elaborazioni, dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, I parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Dovrà inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel D.M. del 16 marzo 1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.</p>		SI	vedi P54
P14	10/03/2021	<p>ACQUE SOTT. E SUPER – Si dovrà effettuare un monitoraggio, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda</p> <p>con frequenza semestrale, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.</p>	PIC (par. 8.6, pag 78)	SI	vedi P 51
				SI	vedi P 51
P15	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, dovrà avvenire attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	PIC (par. 4.10, pag 39)	SI	
P16	10/03/2021	<p>RIFIUTI CARATTERIZZAZIONI</p> <p>Si dovrà effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento di rifiuti all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti</p> <p>il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione deve avvenire secondo la norma UNI 10802</p> <p>le analisi dei campioni di rifiuti devono essere</p>	PIC (par. 8.7, pag 79)	SI	ogni rifiuto è caratterizzato e le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene parzialmente accolta la richiesta di modifica non sostanziale (inoltrata dal gestore con prot.292 del 08/10/2012) riferita alla modifica della frequenza di caratterizzazione di alcuni rifiuti, si segnala che per i seguenti rifiuti CER 150101, 150102, 150103,150104, 150106, 170203, sarà eseguita caratterizzazione analitica solo in caso di modifiche del processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti stessi
				SI	dai rapporti di analisi si evince che i campionamenti sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale dai rapporti di analisi si evince che le analisi sono

		<p>I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati</p> <p>I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi.</p> <p>I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso.</p> <p>I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.</p>		SI	
				SI	
				SI	
				SI	
P20	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/ 1992 e smi., e al D.M. 392/1996;	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P21	10/03/2021	RIFIUTI BATTERIE - il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P22	10/03/2021	RIFIUTI LIQUIDI- L' eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato secondo il DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l' individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute.	PIC (par. 8.7, pag 80)	NO	non applicabile alla attività
P23	10/03/2021	RIFIUTI FANGHI – relativamente ai contenenti i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	area protetta da tettoia

		dovranno essere dotati di copertura per evitare eventuali emissioni diffuse e contatto con acqua di pioggia			
P24	10/03/2021	RIFIUTI SCARRABILI- tutti gli scarabilli devono essere dotati di copertura	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P25	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine, si dovrà comunicare nelle relazioni periodiche al MATTM, i dati quantitativi, la provenienza e l' ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC (par.8.7, pag 80)	SI	informazioni relative alle quantità di rifiuti oleosi riportate nei report annuali- anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2014 (prot. n° 0000197-2014-20-159) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P26	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - Si dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera m) al comma I dell'Art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi Per i depositi temporanei, si deve comunicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) mensilmente - Si dovrà verificare lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI SI SI	 indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) verifiche mensili come da procedura interna e compilazione del file secondo la tab 16 di pag 22 del PMC. file archiviati nell'archivio ambientale
P27	10/03/2021	RIFIUTI COMUNICAZIONI annualmente - nell'ambito delle relazioni periodiche Si dovrà comunicare la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P28	10/03/2021	RIFIUTI ARCHIVIAZIONE DOC. - Inoltre, si ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	I certificati analitici sono conservate presso l'archivio ambientale. Per ogni ritiro rifiuti si archivia 1° copia FIR, 4° copia FIR, certificato analitico di caratterizzazione ed eventuale scheda SISTRI
P29	10/03/2021	SGI - Si dovrà implementare un sistema di gestione ambientale Si raccomanda di attivare il sistema di	PIC (par. 8.8, pag 81)	SI	Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza implementato e certificato da organismo esterno (in data

		gestione ambientale "SGA" conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e al regolamento EMAS.			30 agosto 2012), conforme alla norma UNI EN ISO 14001, allo standard OHSAS 18001 e al regolamento EMAS. Come comunicato con Prot. E.ON italia S.p.A. n. 306 del 19/10/2012
P30	10/03/2021	PIANO DI MANUTENZIONE – Si dovrà attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Si dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e con riferimento ad esse dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Si dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata.	PIC (par. 8.9.1, pag 81	SI	emessa procedura per la manutenzione della strumentazione ambientalmente rilevante - procedura P_AMB_04)
P31	10/03/2021	COMUNICAZIONE MANUTENZIONE STRAORD. - In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria. si dovrà dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel piano di monitoraggio, all'ente di Controllo	PIC (par. 8.9.1, pag 81	SI	Comunicato con le note, prot. n.0000196-2016-20-15 del 07/04/2016, prot. n. 0000220-2016-20-15 del 22/04/2016 e prot.n. 000270-2016-20-23 del 20/5/2016, la UP 2 ha subito la revisione straordinaria, a partire dal 1 maggio 2016 per la durata circa di un mese.
P32	10/03/2021	MALFUNZIONAMENTI - In caso di malfunzionamenti, si dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Si ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'ISPRA, secondo le regole stabilite nel PMC.	PIC (par. 8.9.2, pag 82)	SI	Si rimanda alla sessione 3 del DAP (Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA)
P33	10/03/2021	EVENTI INCIDENTALI - Si deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. Quindi, ci si dovrà dotare di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente, secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione al MATTM, all'ISPRA, al Comune e alla	PIC (par. 8.9.3, pag 82	SI	ultimo evento registrato : prot 372 del 2 ottobre 2012 modalità di gestione dell'evento riportata nel report anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)

		<p>Provincia, secondo le regole stabilite nel PMC.</p> <p>in casi di eventi incidentali di particolare rilievo Si ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) al MATTM e all'ISPRA. inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Inoltre si deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, oneri e gli obblighi derivanti dalla normativa in vigore.</p>		SI	
P34	10/03/2021	<p>DISMISSIONE - In relazione ad una eventuale futura dismissione della centrale termoelettrica, si dovrà presentare il piano di massima; tre anni prima della cessazione dell'attività della centrale dovrà predisporre un piano di dettagliata di dismissione e di eventuale bonifica con ripristino ambientale, al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino delle condizioni iniziali. In particolare il piano dovrà indicare gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate nonché i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi stessi. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV DLgs 152/06.</p>	PIC (par. 8.10, pag 82)	SI	Piano di massima inoltrato (vedi Punto T28)
P35	10/03/2021	<p>COMUNICAZIONI PMC annualmente entro il 30 aprile, Trasmissione delle relazioni periodiche ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati</p> <p>Comunicazione all ' ASL e al Sindaco dei comune/i territorialmente competenti e agli altri enti di controllo dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute</p>	PIC (par. 12, pag 84)	SI SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012),) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)

		<p>nell' AIA</p> <p>Le comunicazioni ed i rapporti del PMC debbono sempre essere firmati dai Gestore dell'impianto.</p>		SI	
P36	10/03/2021	<p>RIESAME PMC - Se dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il presente piano, l'ISPRA e il Gestore possono concordare e attuare, previa comunicazione al MATTM, una nuova versione del PMC che riporti gli adeguamenti che consentano una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità dell'impianto.</p>	PMC pag 4	NO	
P37	10/03/2021	<p>FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI - Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell' impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale</p> <p>La Centrale, oltre ad informare tempestivamente l'ISPRA, è tenuta ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.</p> <p>La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo.</p> <p>Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve Essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.</p>	PMC pag 5	SI	vedi P49
				SI	vedi P49
				SI	vedi P49
P38	10/03/2021	<p>APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME: registrazione dei dati sul consumo del gas</p>	PMC (pag 5 tabella 1)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08,

		naturale con frequenza giornaliera			(sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.
		registrazione dei dati sul consumo delle materie prime con frequenza mensile		SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
P39	10/03/2021	CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI: annuale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza annuale di copia dei verbali di misura, giornalieri per il gas naturale e mensili per il gasolio.	PMC (pag 7)	SI	verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio. in merito ai verbali di misura per il gasolio si segnala che l'ultimo acquisto di gasolio (utilizzato solo per gruppi emergenza e motopompa diesel) è stato eseguito il 22 ottobre 2013;.Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 22 -05-2014 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 24-06-2014 (prot. Ergosud n.274 del 24-06-2014). Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 15 -01-2016 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 16-06-2016 (prot. Ergosud n.324 del 16-06-2016).
		SI		verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio.	
		SI		in merito alla scheda tecnica per il gasolio si segnala che è stata richiesta al fornitore all'ultima fornitura registrata il 15-01-2016 ("gasolio auto 0,001% S - Eni spa - edizione 2 del Luglio 2009).	
		semestrale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza semestrale di copia delle caratteristiche chimiche del gas naturale.			
		Per il gasolio devono essere prodotti, oltre ai verbali di misura, anche una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nelle tabelle 2, ove si distinguono, con asterisco, i metodi di misura a cui è necessario far riferimento in base al .Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X c, senza asterisco, i metodi di misura indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione del MATTM, acquisito il parere di ISPRA, il gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.			
		Per il gasolio, ad ogni fornitura, il gestore deve acquisire dal fornitore e conservare la scheda tecnica di accompagnamento.	definizione di modalità per l'attuazione dei PMC - terza emanazione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012	SI	la scheda sarà nuovamente richiesta al fornitore in occasione della prossima fornitura di gasolio in linea con quanto stabilita nel documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - terza emanazione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012

P40	10/03/2021	<p>AREE E SERBATOI DI STOCCAGGIO: Biennale; controllo e prove di tenuta serbatoi sostanze chimiche inserite all'interno di vasche di contenimento; i serbatoi di stoccaggio le vasche di accumulo delle acque per le varie sezioni dell'impianto ITAR da effettuare con cadenza biennale</p> <hr/> <p>biennale; controllo dei fusti per la raccolta dei rifiuti speciali.</p> <hr/> <p>annuale; per le altre materie prime dell'impianto, si dovranno effettuare gli opportuni controlli alla ricezione e successivamente compilare annualmente Il Rapporto riassuntivo.</p>	PMC (pag 8)	SI	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale; prove di collaudo e tenuta serbatoi e vasche completate a gennaio 2013. Ulteriori prove di collaudo completate a Dicembre 2014; relazioni conservate presso archivio ambientale. Le prove di collaudo relative all'anno 2016 sono in corso.</p> <p>Verifiche biennali dei serbatoi, vasche, bacini di contenimento e fusti per la raccolta dei rifiuti eseguite nel periodo 05-12/2014; relazioni conservate presso archivio ambientale. Le prove di collaudo relative all'anno 2016 sono in corso.</p> <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p>
P41	10/03/2021	AREE DI STOCCAGGIO E BACINI DI CONTENIMENTO: trimestralmente; Si dovrà effettuare controlli e pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento annotando l'esito delle attività e informando tempestivamente l'ISPRA nel caso di anomalie riscontrate.	PMC (pag 9)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.
P42	10/03/2021	CONSUMI IDRICI: controllo consumi distinguendo tra uso domestico e industriale. Registrazioni da effettuare con cadenza mensile e rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC (pag 9 tabella 4)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P43	10/03/2021	PRODUZIONE E CONSUMI ENERGETICI: registrazione produzione e consumi (e.e. autoprodotta e importata) con cadenza giornaliera e rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag 9 tabella 5)	SI	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>Dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)</p>

P44	10/03/2021	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: monitorare i parametri di processo quali tenore volumetrico di ossigeno, portata volumetrica, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo contenuti nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera dell'effluente gassoso.	PMC pag 10	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
		le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall' Allegato VI aUa parte V del D,Lgs. 152/06		SI	ESERCITE: il software di gestione dello SME è stato realizzato da PF Sistemi secondo quanto prescritto dal all' Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06; il software rileva in tempo reale il superamento di valori limiti monitorati consentendo all'operatore di intervenire sulla conduzione dei gruppi; il software fornisce inoltre tabelle giornalieri con le medie orarie e report di eventuali anomalie (le tabelle sono archiviate presso CEDE)
		la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.		SI	CALIBRAZIONE ; viene eseguita mensilmente e la registrazione dell'attività è fatta mediante: piani di lavoro (archiviati da manutenzione e Turno), compilazione dei registri di manutenzione (uno in ognuna delle 3 cabine SME gestiti dal reparto manutentivo e uno in sala controllo gestito dal Turno), file excel creato dal produttore del software per l'inserimento dei dati di calibrazione (file gestito e archiviato da Manutenzione) MANUTENZIONE/TARATURA ANNUALE E SEMESTRALE : Ergosud ha un contratto con ditta specializzata; la registrazione di tale attività è fatta attraverso i "Rapporti di Taratura" redatti da ditta specializzata
P45	10/03/2021	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONTROLLI PREVISTI gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissioni con la frequenza stabilita nelle tab. 7 e 8	PMC pag 11,12	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.
si richiede di fornire una stima/valutazione della frazione PM10 e PM25 delle polveri.	SI	per SOx, polveri, aldeide formica si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P del 23 giugno 2011 e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA" Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013			
i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati	SI	si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA"			

		devono far riferimento a gas secco in condizioni standard 273,15 K, e 101,3 KPa e normalizzati al 15 % di ossigeno per i gruppi 1 e 2 e al 3% per la caldaia AUX			Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013
P46	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI -TRANSITORI: si dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori: volto a determinare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti indicati nelle tabelle medesime, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo di combustibili utilizzati. gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse con la prevista cadenza al MATTM</p> <p>La stima delle emissioni, richieste nella tabella 9, per ciascuna unità produttiva deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME, ove disponibile, o da una misura mensile discontinua; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.</p> <p>Nel caso di misura discontinua, mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell' effluente gassoso. Si dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell' inquinante per il numero complessivo di ore necessarie all'avviamento.</p>	PMC pag 12-13 e tab.9	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p>	<p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale - procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), nel report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) si riportano il numero di avviamenti/spegnimenti nonché le emissioni massiche complessive</p> <p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale -procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali),</p> <p>non sono previste misure in discontinuo sui transitori</p>
P47	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI NON SIGNIFICATIVE:</p> <p>per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore (gruppi di emergenza, motopompe antincendio, ecc.) si richiede un Rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato, riporti le informazioni indicate nella seguente tabella 10</p>	PMC pag 13 secondo tab 10	SI	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza a e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Le emissioni non significative sono relative alle emissioni dei gruppi di emergenza e motopompa antincendio. dato il loro ridotto tempo e frequenza di utilizzo (accensioni legate alle sole prove di funzionalità mensili) si ritiene non significativa una stima dei consumi e dei tempi ad evento.</p> <p>viene eseguita, per ogni punto di emissione non significativo, una stima mensile dei consumi di combustibile e delle emissioni degli inquinanti rilevanti</p>

		<p>frequenze che il Gestore deve effettuare sullo scarico finale i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati</p> <p>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</p>		SI	<p>(strumentazione installata ed attivata nel 2011 secondo crono programma prot. n 266 del 10 settembre 2011)</p> <p>Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, a partire dal rilascio dell'AIA. I parametri chimico-fisici misurati sulle acque di seconda pioggia sono registrati ed archiviati presso archivio ambientale disponibili in Centrale.</p>
P51	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 13.</p>	PMC (pag 17-18 e tabella 13)	SI	<p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>Programmate n°2 campagne di monitoraggio acque sotterranee (previste a 03/2015 e 06/2015) e avvio di uno studio riepilogativo sulla matrice acqua di falda, comunicato con prot. 0000100-2015-20-15 P del 24/02/2015.</p> <p>Esiti della campagna straordinaria di 03/2015 trasmessi con prot. 0000225-2015-20-15 P del 05/05/2015 e prot. 0000260-2015-20-6 P del 25/05/2015 (relativo al solo parametro Alluminio).</p> <p>Esiti dello studio geologico, idrogeologico e geochimico dell'area ricadente nell'intorno della Centrale elettrica di Scandale inviati con prot. 0000263-2015-20-15 P del 28/05/2015.</p> <p>Trasmissione degli esiti della verifica di sussistenza ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.M. 272/2014 con prot. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015</p> <p>Eseguito campionamento per la campagna di monitoraggio, programmata per il 10/12/2015. Esiti della campagna di 12/2015 trasmessi a tutte le autorità competenti con prot. 0000058-2016-20-23 P del 01/02/2016, in cui si evidenziano superamenti dei valori soglia di cloruri, solfati, piombo, cromo totale ed arsenico.</p> <p>Campagna 06/2016: eseguito campionamento in data 21/06/2016. Si è in attesa dei risultati per l'informativa agli enti.</p>

		i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale		SI	dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P52	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 14.</p> <p>Si possono proporre metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso in cui si accerti che nei metodi indicati sia presente un'inesattezza l'ISPRA e il Gestore possono concordare le eventuali modifiche necessarie.</p>	PMC (pag 18 e tabella 14 e pag 19)	SI	<p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)</p>
P53	10/03/2021	MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: i sistemi di misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore. La frequenza di calibrazione non deve essere inferiore a semestrale ed i risultati devono essere annotati su rapporto annualmente.	PMC (pag 21)	SI	Si rimanda alla sessione 4 del DAP
P54	10/03/2021	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, si richiede di effettuare una valutazione d'impatto acustico. è	PMC (pag 21 - 22)	NO	<p>nessuna variazione dall'ultima campagna eseguita a dicembre 2011.</p> <p>eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica in data 13/10/2015; dalla</p>

		necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni quattro anni. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.			relazione di impatto acustico si evince che nei punti e nei tempi di misura non si ha MAI superamento del limite di accettabilità in ambiente esterno sia in periodo diurno che notturno per attività e lavorazioni relative alla centrale. Relazione inviata in allegato al Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P55	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: si dovranno effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER	PMC pag 22	SI	vedi punto P16
P56	10/03/2021	RIFIUTI GESTIONE: si deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo in accordo a quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 ("Istituzione del sistema di contralto della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI").	PMC pag 22	SI	Il gestore ha aderito al SISTRI, posizione WEB_RM_32537
P57	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO: per il deposito temporaneo, occorre garantire la corretta applicazione delle relative norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall' AIA e le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura mensilmente si dovrà compilare la tabella distinguendo gli eventuali rifiuti speciali	PMC pag22, come da tab 16	SI SI	vedasi allegato III Ns comunicazione prot. 133 del 23 giugno 2011 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013 la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
P58	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati , con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio' .Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dalla Centrale per un periodo non inferiore a dieci anni.	PMC pag 22	SI	vedi P16
P59	10/03/2021	RIFIUTI VERIFICA ANNUALE: annualmente l'area di stoccaggio rifiuti deve essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere eventuali sversamenti.	PMC pag22	SI	in occasione della compilazione mensile del file di cui al punto P57 si ottempera a tale prescrizione
P60	10/03/2021	RIFIUTI PIANO RIDUZIONE E SGI : è necessario un Sistema di Gestione Ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'ISPRA tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.	PMC pag 22, 23	SI	piano di riduzione rifiuti inserito nel piano di miglioramento ambientale 2012 - 2014 (documento del sistema di gestione ambiente e sicurezza) Inviato ad Arpacal Piano di Riduzione Rifiuti anno 2015 Prot. 0000051-2015-20-15 P del 29/01/2015

P61	10/03/2021	ATTIVITA' QA/QC: tutte le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. Se si decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni, è obbligatorio ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. Qualora si utilizzino strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000.	PMC pag 23	SI	Laboratori analisi acque e caratterizzazioni rifiuti accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025
P62	10/03/2021	SME I: i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2005 l'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura. i risultati devono essere riportati nel report annuale	PMC pag23	SI	vedi P49
P63	10/03/2021	SME si deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazione paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari. Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità). Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento	PMC pag.23	SI SI SI	certificazione e garanzia bombole disponibili in impianto rilasciato dal fornitore test di sorveglianza (AST) eseguito annualmente da laboratorio accreditato. inviate comunicazioni preventive ad Arpacal vedi P44 vedi P44; registrazione di tutti gli interventi manutentivi sui registri cartacei in gestione al reparto manutenzione ed esercizio
P64	10/03/2021	SME Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 17.	PMC pag.23, come da tab 17	SI	
P65	10/03/2021	SME ANOMALIE:	PMC pag.24	SI	eseguite modifiche software per l'utilizzo di dati storici in

		<p>nel caso di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo e non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere operate le operazioni elencate a pagina 24 del PMC</p> <hr/> <p>Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'ISPRA</p>		SI	<p>caso di dati mancanti (inserimento dati mancanti in automatico); Per le misure in discontinuo da eseguire in caso di blocco o malfunzionamento superiore alle 48 ore, il laboratorio esterno accreditato, con il quale il Gestore ha già un contratto di manutenzione in essere, non può garantire la loro disponibilità all'esecuzione delle stesse entro 48 ore dalla registrazione dell'anomalia. Il Gestore si impegna, nel caso di anomalie strumentale superiore alle 48 ore, a fermare i gruppi sino al ripristino della strumentazione</p> <p>vedi P44</p>
P66	10/03/2021	<p>CAMPIONAMENTI MANUALI ED ANALISI IN LABORATORIO DEI CAMPIONI: il laboratorio, che effettuerà la manutenzione periodica della strumentazione, procederà anche alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti</p> <hr/> <p>tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nel laboratorio per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione. dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura ecc) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Il tecnico firmerà il registro di laboratorio.</p>	PMC pag.24	SI	Il Gestore si avvale di laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
P67	10/03/2021	ANALISI DELLE ACQUE IN LABORATORIO: il laboratorio effettuerà secondo le tabelle i controlli di qualità interni in relazione alle sostanze determinate	PMC pag.24-25	SI	Il Gestore si avvale di Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
P68	10/03/2021	<p>STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA FISCALE:</p> <p>si dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento, il codice dello strumento, la spiegazione</p>	PMC pag.25	SI	tutti i rapportini di intervento su strumentazione di processo ai fini fiscali sono archiviate dal reparto manutentivo

		<p>dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro</p> <p>_____</p> <p>tutti i documenti attenenti alla generazione di dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni</p> <p>_____</p> <p>in caso di modifiche al processo che cambiano la natura della misura, dovrà essere data comunicazione all'ISPRA</p>		<p>SI</p> <p>NO</p>	
P69	10/03/2021	<p>CONTROLLI DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE: nel registro di gestione interno, si è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Tutti i documenti attinenti alla generazione dcì dati di monitoraggio devono essere conservati in centrale per un periodo non inferiore a dieci anni</p>	PMC pag.25,25	SI	Vedi P30
P70					
P71	10/03/2021	<p>VALIDAZIONE DEI DATI: la validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione</p> <p>_____</p> <p>in caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.</p>	PMC pag. 27	<p>SI</p> <p>SI</p>	
P72	10/03/2021	<p>INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO: in caso di indisponibilità dei dati, dovuta a fattori al momento non prevedibili, si deve dare comunicazione preventiva all' ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati</p>	PMC pag. 27-28	SI	Indisponibilità di dati SME e RRQA comunicate come dettagliato alla sezione 3 del DAP
P73	10/03/2021	<p>EVENTUALI NON CONFORMITA': in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard, deve essere resa un'informativa dettagliata all'ISPRA con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo.</p>	PMC pag. 28	SI	Report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)

		tali dati dovranno essere riportati nel report periodico annuale			
P74	10/03/2021	<p>OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ANNUALE: entro il 30 aprile si dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio• e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all' ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.</p> <p>_____</p> <p>nel report annuale indicare le problematiche che afferiscono al periodo di comunicazione</p> <p>_____</p> <p>conservazione dei dati del PMC per almeno 10 anni</p>	PMC pag 28 - 29	SI	dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
				SI	
				SI	I dati sono conservati in archivio ambientale
P75	10/03/2021	monitoraggio stabilità superficiale	Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012	SI	<p>obbligo scaturito dalla comunicazione dell' L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012 che richiede al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni monitoraggio della stabilità superficiale. Prima indagine eseguita a Dicembre 2012, la seconda a settembre 2013, la terza eseguita a Settembre 2014.</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, con cui viene richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> <p>Indagine eseguita ad Ottobre 2015.</p> <p>Inviata nota prot.n. 0000330-2016-20-15 del 20/06/2016 in merito al danneggiamento da parte di una ditta terza di 2 capisaldi della rete di monitoraggio. Il gestore sta concordando il ripristino delle condizioni di normale funzionamento della rete.</p> <p>Ha colto l'occasione per confermare la conclusione del monitoraggio sulla stabilità superficiale</p>
P76	10/03/2021	riportare nei report annuale le informazioni relative alla stima delle emissioni fuggitive (vedi punto P48)	Prot ispra 18712 del 01/06/2011 (linee guida seconda emanaz.	NO	<p>eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I).</p> <p>Nel report annuale anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) e Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) vengono comunicate le emissioni fuggitive.</p>

P77	10/03/2021	METODI DI RIFERIMENTO Il gestore deve predisporre la relazione di equivalenza con le modalità e le informazioni indicate nella nota ISPRA di febbraio (prot 961 del 28 febbraio 2013) e conservare il rapporto presso il proprio impianto <u>Dovrà essere trasmessa ad ISPRA la nota in cui sono riassunti i metodi alternativi scelti , la motivazione tecnica e una dichiarazione del gestore che attesti il rispetto dei criteri di equivalenza</u>	Prot ispra 16760 del19/4/2013 punto G (linee guida quinta emanaz.)	SI SI	Relazione di equivalenza eseguita e archiviata presso l'archivio ambientale di centrale Prot. 0000103-2015-20-15 A del 26/02/2015 Prot. 201 del 12/06/2013
P78					
P79					
P80					
P81					
P82					
P83					
P84					
P85					
P86					
P87					
P88					
P89					
P90					

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
29/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpascal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) – Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 118 del 29/02/2016
01/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpascal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 122 del 01/03/2016
08/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpascal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) – Anomalia misure Metanici ed Idrocarburi non metanici cabina presso la Cabina Rilevamento qualità dell'Aria di Papanice	P71	Prot. N. 140 del 07/03/2016
15/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpascal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 156 del 15/03/2016
18/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpascal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale	Centrale di Scandale (KR) – Anomalia misure Metanici ed Idrocarburi non metanici presso la Cabina Rilevamento qualità dell'Aria di Gabella	P71	Prot. 163 del 18/03/2016

	Comune di Crotona			
22/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 165 del 22/03/2016
22/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 166 del 22/03/2016
23/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 168 del 23/03/2016
24/03/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 172 del 24/03/2016
05/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 184 del 05/04/2016
07/04/2016	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ispra Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Comunicazione della prima revisione straordinaria della UP 2	P31	Prot. N. 196 del 07/04/2016
14/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 205 del 14/04/2016

	Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone			
15/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) – Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. N. 207 del 15/04/2016
18/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 209 del 18/04/2016
22/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Posticipo della prima revisione straordinaria della UP2.	P31	Prot. N. 220 del 22/04/2016
22/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 221 del 22/04/2016
26/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 223 del 26/04/2016
29/04/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale	DVA-DEC-2011-31 del 31.01.2011 – Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica di Ergosud S.p.A. sita a Scandale (KR) – Trasmissione del rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo al 2015 e dichiarazione di conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nell'AIA	P74	Prot. N. 231 del 29/04/2016

	Comune di Crotona			
09.05.2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 242 del 09/05/2016
10/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 245 del 10/05/2016
11/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 250 del 11/05/2016
12/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 251 del 12/05/2016
13/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	P71	Prot. n. 255 del 13/05/2016
13/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), di Ergosud S.p.A. Comunicazione di ora non valida ai fini dei limiti emissivi durante l'esercizio dell'unità 1 causa intervento di regolazione primaria di frequenza.	P71	Prot. n. 256 del 13/05/2016
17/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 259 del 17/05/2016

	Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone			
17/05/2016	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività sistema monitoraggio emissioni C.le Scandale (KR) Unità 2.	-	Prot. n. 260 del 17/05/2016
20/05/2016	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Prima revisione straordinaria della UP2: attuazione della modalità di messa in esercizio della UP2.	P31	Prot. n. 270 del 20/05/2016
23/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 271 del 23/05/2016
24/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 276 del 24/05/2016
29/05/2016	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), di Ergosud S.p.A. Comunicazione di superamento del limite di media oraria per il parametro Co, a seguito dell'accensione dopo prima revisione straordinaria della UP2.	P73	Prot. n. 289 del 30/05/2016 (la comunicazione è stata inviata il 29/05/2016 senza protocollo)
30/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot.n. 293 del 30/05/2016
30/05/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. n. 294 del 30/05/2016

	Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone			
30/05/2016	Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 2	-	Prot. n. 295 del 30/05/2016
31/05/2016	Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale. Comunicazione tempi di avviamento in fase di commissioning dopo revisione straordinaria UP 2	P31	Prot. n. 298 del 31/05/2016
08/06/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie misure cabine rilevamento qualità dell'aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. 310 del 08/06/2016
10/06/2016	Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale. Comunicazione Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 2	-	Prot. n. 315 del 10/06/2016
15/06/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. n. 321 del 15/06/2016
16/06/2016	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Auto Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione approvvigionamento gasolio	P39	Prot. n. 324 del 16/06/2016
20/06/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 331 del 20/06/2016
22/06/2016	Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	P71	Prot. n. 334 del 22/06/2016

	Comune di Crotone			

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
09/03/2016 03/04/2016	Manutenzione Manutenzione	Gestore	calibrazione sonda SME modulo 1 calibrazione sonda SME modulo 1	P62
02/04/2016 07/06/2016-09/06/2016	Calibrazione QAL2	Gestore	calibrazione SME modulo 2 Quality Assurance Level SME modulo 2	P62
09/03/2016 02/04/2016	Manutenzione Manutenzione	Gestore	calibrazione sonda SME caldaia ausiliaria calibrazione sonda SME caldaia ausiliaria	P62
-				
-				

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
Giornaliera	Verifica medie orarie e giornaliere	Ergosud	registrazione intervento su registro manutenzione / capoturno	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Giornaliera	Report giornaliero	Ergosud	Report giornaliero dei dati rilevati dalle tabelle delle medie orarie e giornaliere	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di validità	Ergosud	Verifica retta di validità calcolata in fase di QAL 2	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di calibrazione	Ergosud	Verifica settimanale QAL 3 (vedi UNI EN 14181-2005)	Verifiche effettuate nelle seguenti date: 09/03/2016 02/04/2016 07/04/2016 12/04/2016 13/05/2016 22/06/2016 Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME Caldaia Ausiliaria; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME e sul registro capoturno compilato dal capoturno
mensile	Calibrazione strumenti misuratore in continuo scarichi idrici	Ergosud	Pulizia, controllo visivo; controllo calibrazione sensori -sonda SOLITAX (misura torbidità) -sonda 3798SC (misura conducibilità e temperatura)	Manutenzioni effettuate nelle seguenti date: 29/03/2016 29/04/2016 31/05/2016 21/06/2016 Le attività elencate si riferiscono al Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Acque di Scarico; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Report mensile dei dati rilevati su tutte le	Inoltro ad Arpacal tramite PEC

			tabelle delle medie orarie e giornaliere del mese di riferimento	
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB1_a gas naturale consumato	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione All I P_AMB_07 consumo sostanze e materie prime	vedi procedura interna P_SGI_08
trimestrale	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB3_(c,d) controlli trimestrali vasche e serbatoi	TAB3_c e TAB3_d marzo 2016
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB4 consumi idrici	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB5 produzione e consumo di energia	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_(a,b) emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_c emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7 emissioni non significative	TAB7 febbraio 2016 TAB7 marzo 2016 TAB7 aprile 2016 TAB7 maggio 2016
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7_a sfiati	TAB7_a febbraio 2016 TAB7_a marzo 2016 TAB7_a aprile 2016 TAB7_a maggio 2016
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB11 monitoraggio rifiuti, verifica registro C/S e IV copie formulari	TAB12 febbraio 2016 TAB12 marzo 2016 TAB12 aprile 2016 TAB12 maggio 2016
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB12 controllo emissioni fuggitive	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Archiviazione TAB13 – report manutenzione capannine RRQA	vedi procedura interna P_SGI_08

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo